



Rapporto di riesame ciclico	
Gruppo di riesame LM- 77	<p>Prof. Luca Del Bene Prof. Enrico Cori Prof.ssa Carla Moretti Sig. Rossella Panaioli</p> <p>Sono stati consultati inoltre: Responsabili della Bottega del Terzo Settore (AP); Responsabili assistenti sociali della Sanità dell'Umbria; Dott. Pierluigi Gigliucci, Direttore amministrativo ASUR; Dott.ssa Laure Morganti, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Ascoli Piceno; Prof. Fabio Fiorillo, Assessore al bilancio - Comune di Ancona; Dott.ssa Daniela Ghiandoni, Direttore del Settore ragioneria, bilancio, economato - Comune di Ancona.</p>
Procedura ai fini del riesame	<p>Il gruppo di riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nelle sezioni di questo Rapporto di riesame, operando come segue:</p> <p><i>27/07/20</i> Raccolta e discussione dati utili alla redazione del documento</p> <p><i>7/09/20</i> Discussione sull'andamento del Corso in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari alla luce dei dati Anvur e Almalurea</p> <p><i>21/09/20</i> Discussione sui contenuti del documento</p> <p><i>5/10/20</i> Discussione sui contenuti del documento</p> <p><i>19/10/20</i> Discussione su bozza del Rapporto di riesame ciclico.</p> <p><i>26/10/20</i> Stesura definitiva del Rapporto di riesame ciclico da discutere in Consiglio di Corso di studio</p>
	Il Rapporto di Riesame ciclico è stato approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del <i>5/11/2020</i>
	Il Rapporto di Riesame ciclico è stato presentato, discusso e approvato nelle sedute del Consiglio di Dipartimento del <i>9/11/2020, 18/12/2020 e 30/12/20</i>



Rapporto di Riesame ciclico

1. Premessa

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) ha una cadenza non superiore a 5 anni.

Si tratta del primo rapporto per questo CdS.

Il corso di studi è stato sottoposto a AUDIT interno il 16/03/17

1. 1. Il Corso di Studi

Denominazione	Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari
Classe	LM – 77 Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali
Sede	San Benedetto del Tronto
Anno di attivazione	2015/2016



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

(Descrizione dei principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS)

Essendo questo il primo riesame ciclico, è opportuno delineare le principali caratteristiche del Corso di studi.

Il Corso di Laurea Magistrale Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (MPSS) si caratterizza per la formazione di manager nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle Aziende Sanitarie, delle Aziende dei servizi sociali e degli Ambiti Territoriali Sociali, delle organizzazioni sociali non profit, nonché delle forme aggregative e reticolari che caratterizzano sempre più tali ambiti. La progettazione del corso è stata effettuata cercando un confronto con le aziende sanitarie, sociali e non profit, amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e ordini professionali al fine di assicurare da un lato un percorso formativo culturalmente solido e in linea con le richieste del mercato del lavoro e, dall'altro, una serie di opportunità di contatto e relazione fra studenti e *stakeholder* di riferimento per gli sbocchi occupazionali.

Il Corso è progettato secondo un'impostazione internazionale nel trattamento delle problematiche manageriali e quindi volto a fornire ai propri studenti conoscenze e capacità di comprensione secondo una molteplicità di prospettive di osservazione, tale da garantire completezza, versatilità e flessibilità alla loro formazione. Accanto alle discipline economiche e aziendali, gli insegnamenti riguardano anche le aree economico-statistica, giuridica, sociologica, e di servizio sociale, mentre capacità di base vengono richieste anche in ambito linguistico e informatico.

È utile specificare che in fase di progettazione è stata organizzata una serie di consultazioni, interpellando i responsabili delle principali pubbliche amministrazioni, nonché i vertici delle aziende sanitarie su cui insiste il corso sia con riferimento agli obiettivi formativi, sia riguardo agli insegnamenti ed ai loro contenuti. In particolare, il 25 gennaio 2015 è stato realizzato un incontro con i Dirigenti di Struttura Complessa delle Aziende Ospedaliere e delle 5 Aree Vaste dell'ASUR della Regione Marche, in merito ai processi di aziendalizzazione del SSN e dei relativi percorsi formativi. Il 21 febbraio 2015 nella sede di San Benedetto sono stati riuniti i rappresentanti istituzionali dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno, del Ministero dell'Interno, della Regione Marche, degli Ordini e dei Collegi Professionali dei medici e degli infermieri. Il 12 marzo 2015, presso la sede di Ancona, sono stati invece consultati i Dirigenti scolastici. Il 25 marzo 2015, sempre nella sede di Ancona, è stato realizzato un confronto con rappresentanti dell'ANCI e dell'IFEL per ottenere ragguagli circa l'esigenza formativa cui dare risposta, inquadrando la problematica in una prospettiva nazionale, che conferma quanto rilevato nella Regione Marche.

Il Corso di laurea in MPSS si propone di formare figure professionali con conoscenze e competenze approfondite per ricoprire ruoli di dirigente o funzionario nella pubblica amministrazione, nelle aziende sanitarie e nelle organizzazioni sociali non profit, con riferimento alle seguenti aree:

- AMMINISTRATIVO-CONTABILE (con competenze contabili e giuridiche);
- PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (con competenze negli strumenti nelle procedure e negli aspetti organizzativi dei sistemi di pianificazione e controllo);
- ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE;
- FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO patrimonio, acquisti, sistemi informativi, affari generali (conoscenza di aspetti giuridici, contabili e gestionali legati alle pubbliche amministrazioni e capacità di indirizzare e motivare il lavoro dei collaboratori);
- SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI (pianificazione, organizzazione e gestione manageriale; valutazione dei servizi e delle politiche sociali).



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

(in questa sezione sono inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Principali elementi da osservare: Scheda SUA-CdS: segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni)

Sintesi: Durante questi 5 anni sono state apportate alcune modifiche al Corso sia in termini di insegnamenti, sia in termini di contenuti dei programmi, per renderlo sempre più aderente all'evoluzione sia delle esigenze emerse dalle consultazioni con gli interlocutori sociali, sia delle conoscenze scientifiche.

Ogni anno si è proceduto ad organizzare un incontro istituzionale con le parti sociali nel quale recepire indicazioni utili. Altri incontri informali si sono tenuti in occasione di convegni o seminari o ancora di impegni professionali.

In fase di progettazione si è proceduto alla consultazione delle organizzazioni sociali, che si è svolta nell'incontro del 22 settembre 2015, in cui il presidente e vari membri del Corso di Laurea in MPSS si sono confrontati, unitamente a quelli degli altri corsi offerti dalla Facoltà di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto, in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali ed esponenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, rappresentanti degli Ordini professionali. Una ulteriore consultazione è stata svolta anche il 9 marzo 2016. In particolare, mentre la prima consultazione faceva prevalente riferimento all'impostazione del Corso, la seconda ha preso in considerazione le prime rilevazioni in itinere del suo andamento. Da entrambe le consultazioni sono emersi la sostanziale adeguatezza degli insegnamenti forniti dal Corso di Laurea Magistrale rispetto ad esigenze ed aspettative delle organizzazioni interpellate ed anzi, per vari aspetti, un loro apprezzamento al riguardo. In linea con quanto stabilito in fase di progettazione del corso, ulteriori consultazioni sono avvenute in data 4 febbraio 2017, nella Regione Umbria (in particolare presso Perugia), durante un convegno relativo alla libera professione degli assistenti sociali, a cui hanno partecipato, oltre ai professionisti, gli Ordini regionali (della Regione Marche e della Regione Umbria), l'Ordine nazionale degli assistenti sociali e le organizzazioni sindacali. In tale incontro è stata rilevata la peculiarità del percorso formativo della Laurea Magistrale in MPSS al fine di fornire adeguate competenze manageriali nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari. Sono state effettuate, il 18 maggio 2017 ed il 22 febbraio 2018 (si vedano i relativi verbali), presso la sede di San Benedetto, nuove consultazioni con le parti sociali e, in particolare, con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali, delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, con i rappresentanti degli ordini professionali. Da tali consultazioni è emersa un unanime apprezzamento per la struttura ed i risultati del Corso di laurea, nonché stimoli per il futuro. In tali occasioni sono state poste le basi per alcune iniziative di collaborazione, tra cui il co-working e due progetti di ricerca con l'Ordine degli infermieri su *missed care* e coerenza tra competenze specialistiche acquisite nei corsi di laurea e contenuto dei ruoli ricoperti nelle aziende. Il 16 Maggio 2019 (si veda il relativo verbale) si è svolta la consultazione annuale con le parti sociali. I presenti a questo ultimo incontro hanno manifestato ampio consenso per l'attività formativa del Corso di studi e le modifiche adottate a partire dalla coorte 2019-2020, a seguito dell'analisi dei dati rilevati con i questionari relativi al gradimento degli studenti e successivo confronto con gli studenti. Da quest'incontro sono emerse informazioni utili per sviluppare ulteriormente l'offerta formativa del Corso di studi. Le premesse culturali e scientifiche che hanno portato alla descrizione delle caratteristiche del Corso di MPSS sono ritenute complessivamente ancora valide. Ne sia prova l'andamento degli iscritti come evidenziato al punto 5-b e il progressivo ampliamento del raggio di attrazione del corso.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo è, infatti, andata crescendo nel corso degli anni, passando da 32,6% nel 2015 a 37,6% nel 2016, a 53,2% nel 2017, fino a raggiungere il 61,6% nel 2018 e il 75% nel 2019. Nei vari anni accademici, il peso dell'ateneo anconetano è passato dal 65% dell'anno accademico 2015/16, al 55% nel 2016/17, il 42% nei due anni seguenti e il 25% nel 2019/20. È inoltre possibile individuare alcuni atenei che, probabilmente a causa della collocazione geografica, costituiscono un riferimento costante nel bacino di utenza. Questi sono: l'Università di Bologna (5% nel 2015/16, 10% nel 2019/20), l'Università di Macerata, (12% nel 2015/16 e 8% nel 2019/20; l'Università Roma Sapienza (2% nel 2015/16, 8% nel 2019/20), l'Università di Chieti-Pescara (2% nel 2015/16, 8% nel 2019/20),



l'Università di Bari (2% nel 2015/16 e 5% nel 2019/20). Anche dall'Università de L'Aquila ci sono studenti presenti negli ultimi 4 anni. Come affermato, vi è uno sviluppo del raggio di "attrazione" del Corso di laurea; in particolare, nell'a.a. 2019/20 appare opportuno evidenziare le iscrizioni dalle Università di Foggia, Cattolica, Torino, Milano Bicocca (tali dati sono stati discussi nei vari Consigli di Corso di studio; si vedano i verbali del 6/9/17, 11/9/18, 4/9/19; 8/10/20). Non c'è dubbio che, pur considerando l'orientamento "verticale" del Corso, si possa ulteriormente sviluppare l'attrattività del corso, tenendo presenti vincoli e potenzialità offerti dalla sede di riferimento. D'altro lato, un dialogo maggiormente istituzionalizzato con gli *stakeholder* potrebbe favorire ulteriori potenzialità di sviluppo. A tal fine il Consiglio di Corso di studio ha deliberato la costituzione di un Comitato di Indirizzo per la progettazione e il monitoraggio dell'attività formativa, la cui composizione terrà conto dell'esigenza di rappresentatività dei principali *stakeholder*. Il Comitato suddetto si riunirà orientativamente con cadenza trimestrale (si veda il verbale del 22/5/20).

I profili professionalizzanti del Corso sono stati progressivamente aggiornati alla luce delle sollecitazioni provenienti dal modo delle professioni sanitarie, delle pubbliche amministrazioni in generale, dai mutamenti economici e sociali, etc. Considerando la rapida evoluzione in quest'ultimo decennio delle condizioni del sistema delle PP.AA. e dei settori sanitario e socio-sanitario, si è imposta l'esigenza di ricalibrare meglio l'offerta formativa per il profilo professionale del laureato in MPSSS. Questo adeguamento dei contenuti permette di rendere l'offerta formativa sempre coerente con gli obiettivi (si vedano, tra l'altro, i verbali dei consigli di corso del 4/3/16, 7/9/16, 7/3/18, 28/2/19, 21/3/20).

Altre fonti utili ai fini dell'aggiornamento del corso di studio sono state le indicazioni provenienti dalla commissione paritetica e fatte proprie dal Consiglio di Corso di studio (si vedano i verbali del 2/3/17, 21/7/18, 28/2/19, 22/4/20) e le azioni di miglioramento deliberate (si vedano, tra l'altro, i verbali del 2/3/17, 28/4/17, 17/4/20).

Le prospettive occupazionali e di sviluppo della posizione lavorativa sono, con riferimento al principale mercato di sbocco dei laureati, condizionate dalle modalità di reclutamento e avanzamento dell'area pubbliche. In questo senso, gli interventi normativi, che si sono succeduti nel corso del periodo di attività del Corso, evidenziano un ampliamento delle possibilità occupazionali per le figure professionali formate in questo Corso di laurea. La crisi suscitata dall'emergenza pandemica ha ulteriormente evidenziato, non solo la carenza di personale operativo, ma anche di quello di supporto manageriale, provocando un ulteriore stimolo all'ampliamento degli organici delle aree interessate dal Corso. Immutata rimane la validità della proposta con riferimento alle aziende private e non profit per le quali le conoscenze e le competenze acquisite nel corso costituiscono fattore imprescindibile per lo svolgimento delle funzioni di supporto.



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Inserire gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

I contenuti di seguito indicati sono stati discussi nei Consigli di Corso di Studio del 9/11/2020 e del 18/12/2020.

Obiettivo: Rendere maggiormente strutturati e periodici gli incontri con i portatori d'interesse, con modalità più snelle.

Azioni: costituzione di un organismo di indirizzo e coordinamento composto da docenti e rappresentanti dei principali portatori di interesse potrebbe costituire strumento utile allo scopo.

Indicatori: n. di riunioni

Target: almeno 2 riunioni all'anno

Responsabile: Presidente del Corso di studio

Obiettivo: aumentare la visibilità del Corso

Azioni: sfruttamento di canali telematici, social media e mezzi tradizionali (come periodici di settore o comunicazione istituzionale) per sviluppare l'informazione

Indicatori: n. presenze sui canali social; n. visualizzazioni

Target: +20%

Responsabile: Presidente del Corso di studio

Obiettivo: aumentare la collaborazione con il mondo del lavoro

Azioni: iniziative specifiche di sviluppo delle attività di tirocinio e placement

Indicatore: n. di tirocini attivati

Target: +10%

Responsabile: Presidente del Corso di studio con il supporto dell'Ufficio Placement



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione dei principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Corso di studio.

<p>Si tratta del primo Riesame ciclico</p> <p>Sulla base delle indicazioni provenienti da varie fonti (incontri con le parti sociali, questionari degli studenti, indicazioni del Consiglio di Corso di studio sono state attivate alcune iniziative tese a migliorare la qualità del corso (si vedano, in particolare, oltre ai verbali dei consigli di corso già citati, quelli del 4/3/16, 7/9/16, 7/3/18, 28/2/19).</p> <p>L'offerta formativa è stata infine modificata come segue (si veda verbale del Consiglio di Corso di studio del 21/3/20):</p> <ul style="list-style-type: none">- inserimento di un corso di Diritto pubblico e legislazione socio-sanitaria (IUS/10) di 6 crediti al primo anno, in luogo del corso di Sociologia delle Politiche Pubbliche;- inserimento di un corso di Sociologia della salute e delle professioni (SPS/09) di 6 crediti al secondo anno, in luogo del corso di Sociologia della salute e della medicina. Contemporaneamente è stato eliminato il corso di Sociologia delle professioni tra gli esami a scelta. <p>Per alcuni corsi sono state dedicate le prime settimane di lezione all'omogeneizzazione delle conoscenze preliminari degli studenti (si vedano, tra l'altro, i verbali del Consiglio di Corso di studio del 21/7/16 e 6/9/17).</p> <p>È stato incrementato il materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.</p> <p>In fase di iscrizione è stata notevolmente sviluppata l'attività di informazione degli studenti, ampliata la possibilità di sostenere i colloqui di verifica della personale preparazione e sensibilizzati i potenziali studenti all'iscrizione.</p>



2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare: Schede degli insegnamenti e SUA-CDS 2019

Analisi dei dati. Il Corso ottiene risultati particolarmente positivi di gradimento come emerge dagli indicatori AVA/ISO. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio ammonta, nell'ultimo anno al 100%, valore già raggiunto in anni precedenti. Dai questionari di valutazione (schede 2-4 parte A) emerge un gradimento complessivo degli insegnamenti del 94% circa per i frequentanti e del 97% circa per i non frequentanti. La percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio è pari al 72,2%, un dato che si pone in ogni caso al di sopra della media di ateneo (69,9%) e di poco al di sotto di quelle degli atenei non telematici dell'area (75,8%) e del territorio nazionale (75%). L'entrata nel mondo del lavoro e la retribuzione media sono condizionate dai settori che rappresentano il principale sbocco professionali (pubblica amministrazione, sanità, socio-sanitario), ma possono essere considerati soddisfacenti. Ad ogni modo i dati rilevati in questi ultimi aspetti non possono essere considerati significativi a causa del limitato numero di studenti intervistati (dati discussi nel consiglio di corso del 8/10/20, si veda il relativo verbale).

Ogni anno l'Ateneo promuove il programma delle attività di orientamento in ingresso attraverso la sezione dedicata del sito. L'attuazione del programma di Orientamento è affidata ad apposito gruppo di lavoro a livello di Ateneo coordinato dal delegato del Rettore all'orientamento.

L'orientamento in ingresso si articola in: 1) eventi specifici organizzati dall'Ateneo come l'Open Day; 2) incontri programmati con gli studenti degli Istituti superiori sia presso la sede del Corso di Laurea con modalità di prenotazione gestito dalla divisione Orientamento di Ateneo, sia presso le scuole anche in occasione di manifestazioni locali dedicati all'orientamento; 3) un servizio di orientamento svolto attraverso incontri in sede previa prenotazione e interlocuzioni via mail o telefono; 4) la pubblicazione di guide di orientamento; 5) l'attivazione di un canale informativo diretto tramite sito di Ateneo; 6) iniziative specifiche annuali, come ad esempio campagne social 7) attività di collaborazione con istituti superiori 8) Azioni specifiche attraverso il sito Web di Ateneo 9) Coinvolgimento degli studenti durante le attività tipo Open Day quali tutors di orientamento per i futuri studenti.

Il corso di laurea viene presentato agli studenti delle lauree triennali in procinto di laurearsi e nelle altre occasioni istituzionali previste dall'ateneo. Oltre a questo, il coordinatore e i docenti effettuano colloqui con gli studenti che chiedono informazioni o sono in procinto di iscriversi.

Altre informazioni riguardanti l'orientamento sono reperibili in varie schede on line generali e specifiche:

<https://www.econ.univpm.it/EM09>

https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Orientamento

https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Orientamento/Offerta_formativa_1

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/322110010400/M/639410010400/T/Schede-dei-Corsi-di-Studio-e-Riesami-dei-Corsi-di-Studio>

<https://www.econ.univpm.it/content/guida-della-facolta>

- Le iniziative di orientamento in itinere riguardano il monitoraggio delle carriere ed il successivo confronto con i rappresentanti degli studenti. L'orientamento in itinere viene svolto dal coordinatore e dai docenti del CdS



anche mediante incontri e contatti prevalentemente informali con gli studenti, anche durante le lezioni, sia su iniziativa dei docenti, sia su sollecitazioni provenienti dagli studenti e riunioni tra docenti.

- L'orientamento in uscita avviene anche con contatti diretti dei docenti con amministrazioni pubbliche, aziende sanitarie e dei servizi socio-sanitari nonché ordini professionali. Infine, sono in atto convenzioni con amministrazioni pubbliche ed aziende sanitarie funzionali allo scopo. Le azioni di introduzione al mondo del lavoro sono aggiornate ogni anno in base alle risultanze degli incontri con gli *stakeholder*.
- La selezione all'ingresso degli studenti segue un iter che parte dalla individuazione delle lauree ammesse e dei requisiti minimi in termini di formazione precedente, circa le materie aziendali e sociali. È inoltre effettuato uno screening da parte di una commissione di docenti coordinata dal presidente del CdS. Per gli studenti ammessi che però non abbiano sostenuto esami nelle aree di organizzazione aziendale, pianificazione e controllo o metodologie dell'intervento sociale è previsto il sostenimento di un colloquio di verifica della personale preparazione.

Flessibilità della didattica

La presenza di una serie di esami a scelta rende flessibili i percorsi formativi così da consentire agli studenti un affinamento in base ai loro interessi e ai loro obiettivi.

Internazionalizzazione della didattica

La mobilità degli studenti all'estero per periodi di studio e tirocinio è fortemente incentivata dall'Ateneo.

Il panorama delle occasioni di internazionalizzazione offerte ai propri studenti è ampio e variegato e viene attuato con periodicità annuale (Scheda SUA quadro B5).

Per i programmi Erasmus sono organizzati corsi obbligatori di lingua (inglese) per tutti gli studenti, a meno che lo studente non dimostri la conoscenza linguistica a livello B1 tramite documento ufficiale.

Nell'ambito di Convenzioni internazionali di studio, ricerca e scambi culturali, approvati annualmente dall'Ateneo, si prevede la possibilità per lo studente di maturare esperienze formative di tirocinio, di preparazione della tesi di laurea, di formazione in materie di libera scelta.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni dell'apprendimento raggiunto dagli studenti nei diversi insegnamenti avvengono secondo le modalità disciplinate, in dettaglio, dal Regolamento Didattico. La valutazione degli studenti è effettuata mediante una molteplicità di metodi, tradizionali e non. Esami, lavori in aula e ricerche individuali e di gruppo al di fuori delle lezioni. Alcuni corsi prevedono anche l'effettuazione di ricerche che sono oggetto di valutazione ai fini dell'esame. Viene infine, effettuata una valutazione da parte delle organizzazioni che ospitano gli studenti per stage e tirocini. Le modalità di verifica sono diversificate al fine di garantire l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi di apprendimento per ciascuna disciplina.

Conclusioni

La situazione appare ampiamente soddisfacente e ciò trova conferma nell'apprezzamento complessivo espresso dagli studenti del 100% (indicatore iC25).



2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

I contenuti seguenti sono stati discussi nei Consigli di Corso di Studio del 9/11/2020 e del 18/12/2020.

Obiettivo: aumentare il numero di studenti iscritti

Azioni: sfruttamento di canali telematici, social media e mezzi tradizionali (come periodici di settore o comunicazione istituzionale) per sviluppare l'informazione

Indicatore: incremento numero di studenti iscritti

Target: +10%

Responsabile: Consiglio di Corso di studio, con il supporto degli uffici orientamento UNIVPM

Obiettivo: Sviluppare l'omogeneizzazione delle conoscenze di base

Azioni: Destinazione di alcune ore dei corsi che presentano indicatori migliorabili per l'item in questione a parificare le conoscenze di base

Indicatore: Miglioramento della valutazione degli studenti su questo item

Responsabile: Consiglio di corso di studio

Obiettivo: Aumentare la coerenza tra i diversi programmi degli insegnamenti e garantire il loro aggiornamento

Azioni: Analisi e revisione periodica degli obiettivi formativi e dei programmi di ciascun insegnamento

Indicatore: n. delle revisioni/aggiornamenti dei programmi

Target: 2 all'anno

Responsabile: Consiglio di Corso di studio



3 – RISORSE DEL CORSO DI STUDIO

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Corso di studio.

È il primo Riesame ciclico
Il Corso di studio dispone complessivamente di risorse umane e strutturali adeguate ai fini del regolare ed efficace svolgimento degli insegnamenti.
Gli spazi di miglioramento riguardano le attrezzature per la didattica e la biblioteca. Anche l'accesso alla rete Wi-Fi presenta valutazioni dalle quali si evincono possibilità di sviluppo seppure nel corso del tempo sia evidenziabile un miglioramento; così come l'impiego di Coadiutori didattici o l'attivazione di Corsi integrativi

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente è di ottimo livello e ne fanno parte, oltre che i docenti strutturati, anche *practitioner*, utili ad apportare aspetti normativi ed applicativi in un'ottica integrata con l'approccio universitario funzionale alle finalità del corso.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento negli ultimi due anni è la seguente 2018 66,7%; 2019 83,3% e quindi in linea con le prescrizioni. Tale dato, anche per gli anni precedenti, è stato commentato nelle varie occasioni di monitoraggio a disposizione dell'Ateneo.

I docenti interni presentano uno standard qualitativo elevato e hanno una partecipazione regolare a convegni e programmi di ricerca nazionali ed internazionali ed alcuni anche esperienze di insegnamento all'estero. La qualificazione ed il profilo scientifico dei docenti è del tutto soddisfacente (l'indice di qualità della ricerca è in linea con i benchmark individuati: 0,9) e quasi tutti sono coinvolti nell'attività dei dottorati di ricerca presenti in facoltà: Management and Law e Economics. Nell'ambito delle occasioni di confronto istituzionali e non, vengono analizzate le tematiche di maggior rilievo scientifico ed operativo. Ad esempio, da tali momenti emerge la definizione del tema che viene sviluppato nel laboratorio, mediante lo svolgimento di un ciclo di seminari (si vedano, tra l'altro, i verbali di consiglio di corso del 4/3/16, 7/9/16, 2/3/17). La presenza di docenti che appartengono a molteplici SSD (Secs-P/03, Secs-P/07; Secs-P/10; Secs-P/12; Secs-S/03, Sps/09; IUS/07; IUS/10; Med/25); e la varietà di filoni di ricerca assicurano ricchezza di conoscenze che si declina nelle componenti didattiche.

La presenza di docenti esterni con professionalità tecniche di alto livello, come dimostrato dai curricula dei docenti a contratto valutato in sede di affidamento dei corsi, aumenta le sinergie e valorizza la didattica.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Gli iscritti, sono passati, nei cinque anni di esistenza del corso, da 43 a 87 a 110 a 113, mentre l'andamento degli immatricolati è stato il seguente: 43 nel 2015, 46 nel 2016, 47 nel 2017, 36 nel 2018 e 64 nel 2019. Il numero dei docenti è sempre stato coerente rispetto a quanto stabilito dal DM 987/2016 e dal DI 893/2014.

Gli indicatori riferiti al 2019 sono i seguenti:

Complessivo	2019	130	6,6	19,7
Primo anno	2019	65	3,7	17,7



L'Ateneo ha recepito le istanze provenienti dal Dipartimento sulla seguente misura: 1) attivazione di 1 coadiutore didattico per il Laboratorio.

Dotazione personale, strutture, servizi di supporto

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del Corso. La dotazione di aule risulta adeguata rispetto alle esigenze del Corso, così come adeguata e professionalmente preparata risulta la componente tecnica e amministrativa della sede e anche quella della facoltà.

Il numero delle postazioni informatiche è valutato come sufficiente per le esigenze degli studenti. La biblioteca e le altre attrezzature per la didattica presentano spazi di miglioramento in termini di dotazione quantitativa e qualitativa. Tali affermazioni possono essere desunte da quanto acquisito con la rilevazione effettuata periodicamente. Con riferimento alle schede 2 e 4 parte A ed agli studenti frequentanti, relative ai servizi (adeguatezza delle aule, spazi studio, biblioteche, laboratori, attrezzature per la didattica, piattaforma online, rete online) evidenziano valori positivi per il 100% ad eccezione della rete wireless (75%), piattaforma on line (93,75%), biblioteca (57,14%). Con riferimento agli studenti non frequentanti, la situazione è quella di seguiti evidenziata.

Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	4,76%	95,24%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	20,00%	80,00%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UNIVPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	6,90%	93,10%
E' risultata adeguata la rete wireless?	14,29%	85,71%

Secondo la rilevazione Almalaurea, le aule sono ritenute adeguate per il 81,3% degli studenti (88% Ateneo e 83% classe totale atenei); le postazioni informatiche risultano adeguate per il 58,3% (52,5% Ateneo, 57% classe totale atenei); le attrezzature per le altre attività didattiche risultano adeguate (sempre e spesso) per il 66,7% (79,9% Ateneo, 75% classe totale atenei); la biblioteca presenta valutazioni abbastanza positive per il 66,7% (non è stata scelta l'opzione decisamente positiva, mentre per l'Ateneo le opzioni positive evidenziano un valore del 95% e per la classe totale di atenei del 93%).

I servizi menzionati sono fruibili dagli studenti, dai laureandi, dagli assegnisti e borsisti di ricerca, con orari di apertura definiti. Le aule per lo studio individuale degli studenti hanno un'apertura serale fino alle ore 19:00.

Il lavoro della segreteria registra un gradimento del 81,25% per gli studenti frequentanti e del 96,77% per gli studenti non frequentanti. La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi è inserita nel piano delle performance di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Piano_triennale).

Il 93,75% delle rilevazioni per gli studenti frequentanti evidenzia un parere positivo con riferimento all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che sale al 100% se riferite agli studenti non frequentanti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le leve per il miglioramento dei diversi aspetti individuati non sono nella diretta disponibilità del Corso di studio. Così come gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Il primo evidenzia un aumento sia rispetto all'anno di istituzione, che rispetto all'anno precedente, ma ancora più basso dei *benchmark*. Anche il secondo manifesta tale dinamica, dopo una diminuzione nel 2018, attestandosi ad un livello più elevato sia della media di Ateneo, che di quella degli atenei non telematici dell'area geografica. Tali variabili non sono sotto il controllo del corso di studio ed il consiglio di può tenerne sotto controllo l'andamento e segnalare eventuali criticità. In tal senso, il Consiglio di corso di studio porterà all'attenzione del Dipartimento di Management e dell'Ateneo la situazione relativa alla biblioteca.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CORSO DI STUDIO

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Si tratta del primo Rapporto di riesame ciclico

I principali mutamenti intervenuti, con riferimento al contributo di docenti e studenti hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo della interdisciplinarietà. In questa prospettiva le discussioni in sede di Consiglio di Corso di studio, anche con riferimento all'analisi dei dati e delle valutazioni, l'interazione con gli studenti e con i portatori d'interesse hanno consentito di attivare alcune iniziative funzionali allo scopo (si vedano i verbali dei Consigli di Corso di studio già citati).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono tenuti in grandissima considerazione e monitorati più volte in corso d'anno ai fini delle politiche finalizzate al mantenimento di elevati livelli qualitativi e di attrattività della sede, misurabili con il trend delle immatricolazioni al Corso. Tali dati sono stati discussi nei vari consigli di corso di studio (si vedano, tra gli altri, i verbali del 6/9/17, 28/10/17, 11/09/18, 26/11/18, 25/06/19, 4/9/19, 29/11/19, 8/10/20). Le valutazioni della didattica non evidenziano criticità, anzi, i valori risultano ampiamenti positivi in tutti gli anni di esistenza del corso. Seppure per l'ultimo report, a causa del basso numero di rilevazioni, non sia possibile effettuare confronti con gli anni precedenti Dall'analisi dei dati emerge una situazione complessivamente positiva. Solo un corso evidenzia valori segnalati in relazione al *cut off* individuato dall'Ateneo con riferimento alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle attività integrative (peraltro, il dato relativo a quest'ultima domanda evidenzia un valore del 400%, che merita un approfondimento dal punto di vista tecnico). Degne di attenzione, sempre per lo stesso corso, sono le domande 2, 4, 6 e 7, per le quali il valore pur superiore al *cut off* richiede un'analisi più ampia nel merito.

Per gli altri insegnamenti sono stati rilevati valori ampiamente soddisfacenti, dato che le valutazioni sono quasi tutte superiori al 75% in ogni domanda e tre insegnamenti presentano, per ogni domanda, valori del 100%.

Anche la situazione relativa agli studenti non frequentanti appare soddisfacente. Due corsi hanno valori al limite del *cut off* dell'Ateneo relativi alle domande 1 (conoscenze preliminari e 3 materiale didattico). Gli altri valori, salvo in 6 casi, che evidenziano un livello inferiore al 70%, sono tutti superiori a questo e in 21 casi il gradimento si attesta al 100% ed in altri 21 superiore al 90% (dati discussi nel consiglio di corso di studio del 8/10/20, si veda il relativo verbale).

Per quello che riguarda le conoscenze preliminari, oltre a confermare la ricerca di un miglior coordinamento con gli insegnamenti delle lauree triennali (l'unica leva a disposizione utilizzabile nei confronti dei laureati di economia dell'Università Politecnica delle Marche) per limitare il problema, è stato effettuato uno cambio di anno tra due insegnamenti finalizzato allo scopo. Inoltre, i docenti si sono mostrati disponibili ad investire una parte del tempo a disposizione per la didattica, per omogeneizzare le conoscenze di base (verbali consiglio di corso di studio del 4/3/16, 21/7/16, 2/3/17). Si deve anche ricordare che una percentuale significativa di studenti presenta un percorso di studi con un'impostazione molto diversa e nel quale alcune tematiche che caratterizzano il corso non sono mai state affrontate.



Un'ulteriore iniziativa ha riguardato il coordinamento delle richieste di tesi, così che fosse da un lato favorita la copertura delle varie aree disciplinari e, dall'altro, fosse possibile sviluppare l'analisi di alcuni fenomeni da una molteplicità di prospettive disciplinari (si veda verbale del Consiglio di Corso di studio del 7/3/18).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi spesso derivano proprio dall'analisi dei dati statistici e dagli incontri con gli *stakeholder*. Ma anche quando tali esigenze sono sollevate dalla componente docente o da quella studentesca, esse sono fatte oggetto di comunicazione e confronto con i portatori di interessi.

Nel corso dei 5 anni l'analisi dei dati statistici e gli incontri con gli *stakeholder* hanno evidenziato l'esigenza di aggiornamento del profilo culturale e dell'offerta didattica del Corso.

In particolare, con riferimento al processo di coinvolgimento degli interlocutori esterni si è proceduto ad integrare l'incontro annuale con le parti sociali (si vedano i verbali dei vari incontri), con iniziative coordinate dei vari docenti nei confronti di diversi ordini professionali e amministrazioni pubbliche, aziende sanitarie e socio-sanitarie. Il coordinatore ed i docenti sono infatti in contatto con responsabili apicali delle organizzazioni indicate utili sia per ottenere indicazioni per il corso, sia per il coinvolgimento di studenti nelle loro attività. Nel consiglio di corso di studio del 22/5/20 (si veda il verbale) è stata deliberata l'istituzione di un comitato di indirizzo e progettazione che coinvolga i principali *stakeholder*.

Interventi e revisione dei percorsi formativi

Come è stato già evidenziato, l'offerta formativa è costantemente aggiornata sulla base dell'evoluzione delle discipline, a cura dei singoli docenti e anche in base ad iniziative del Consiglio di Corso di studio e del gruppo del riesame interno. I dati sui percorsi di studio sono analizzati periodicamente e discussi in Consiglio di Corso di studio. Riguardo al processo di aggiornamento dell'offerta formativa, oltre alle occasioni di interazione prima citate, un'importante fonte di stimolo sono stati i questionari di valutazione della didattica (si vedano 6/9/17, 28/10/17, 11/09/18, 26/11/18, 25/06/19, 4/9/19, 29/11/19, 8/10/20). A tal proposito sono emerse alcune possibili aree di miglioramento legate alla composizione degli iscritti al corso di laurea, che evidenzia una quota significativa di studenti lavoratori spesso provenienti da percorsi di laurea "distanti" da una LM77 (infermieristica, servizio sociale, sociologia, scienze politiche). Ciò pone due problematiche, da un lato l'esigenza di rendere omogenee le conoscenze di base degli studenti, così da facilitare i percorsi formativi e rendere più interattive le dinamiche d'aula ai fini di una maggior efficacia didattica, dall'altro di rendere più fruibile la stessa attività didattica per gli studenti lavoratori (ma, conseguentemente, anche per gli altri). In questa ottica, è stata introdotta per alcuni corsi una sorta di settimana zero rivolta all'omogeneizzazione delle conoscenze degli studenti (si veda verbale del Consiglio di Corso di studio del 6/9/17). È stato intensificato l'uso della piattaforma e-learning e della didattica a distanza nella modalità *blended*. È stata inoltre istituita una commissione per il coordinamento orizzontale e verticale della didattica (si veda verbale del Consiglio di Corso di studio 21/7/16).

Le modifiche di interazione in itinere descritte in precedenza hanno dato prova di efficacia nell'aggiornamento del percorso formativo del Corso di studio e, più in generale, dell'offerta formativa del Dipartimento (si vedano, tra l'altro, i verbali dei consigli di corso del 4/3/16, 7/9/16, 7/3/18, 28/02/19). Come sopra evidenziato (si veda punto 2-a) l'ultima modifica dell'offerta formativa ha riguardato l'inserimento di un nuovo corso (Diritto pubblico e legislazione socio-sanitaria) in sostituzione di un altro (Sociologia delle Politiche Pubbliche) e la sostituzione del corso di Sociologia delle professioni con il corso di Sociologia della salute e della medicina (si veda verbale del Consiglio di corso del 21/3/20).

Seppure non sempre abbiano riguardato i percorsi formativi in senso stretto vale anche la pena sottolineare come le modifiche apportate al corso di studio siano scaturite dalle indicazioni della Commissione paritetica e fatte proprie dal Consiglio di corso (si vedano i verbali del 2/3/17, 21/7/18, 28/2/19, 22/4/20) e le azioni di miglioramento deliberate (si vedano, tra l'altro, i verbali del 2/3/17, 28/4/17, 17/4/20).



Gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, o regionale sono osservati in sede di monitoraggio annuale del Corso di Laurea e compilazione della relativa scheda SUA del Corso di studio a cura del gruppo di riesame e sono oggetto di discussione in sede di Consiglio di Corso di studio e Consiglio di Dipartimento che ha il compito di deliberare eventuali interventi correttivi. Su questo si veda la sezione 1 e, in particolare il punto 1-c.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

I contenuti di seguito indicati sono stati discussi anche nei Consigli di Corso di Studio del 9/11/2020 e del 18/12/2020

Verrà l'esigenza di inserire un corso di elementi di economia aziendale e contabilità, che risulta necessario in aule composte per una parte significativa da studenti provenienti da percorsi formativi nei quali tali tematiche non vengono affrontate (iniziativa, peraltro, già discussa nel Consiglio di Corso di studio del 28/2/19, si veda relativo verbale).

Dato il prevalente bacino di utenza è ulteriormente incentivabile l'e-learning, secondo le modalità previste dall'Ateneo per rendere maggiormente fruibile il corso.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del primo Riesame ciclico.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In premessa è opportuno evidenziare come il corso sia caratterizzato da peculiarità che rendono il confronto con corsi della stessa classe di laurea non troppo significativo e sarebbe invece necessaria una maggiore omogeneità dei contenuti confrontati. I dati di seguito commentati si riferiscono alla data del 27/06/2020 e discussi nel Consiglio di Corso di studio dell'08/10/20 (si veda il relativo verbale).

Il gruppo di indicatori iC00(a-f) mostra valori decisamente positivi. Il numero degli iscritti è passato, nei cinque anni di esistenza del Corso, da 43 a 87 a 110 a 113 e, infine a 130 (iC00d). Dati la missione e l'orientamento del corso, i numeri in valore assoluto risultano difficilmente paragonabili con quelli dell'Ateneo, dell'area geografica e di altri atenei non telematici.

Gli indicatori relativi al monitoraggio annuale evidenziano i seguenti valori di avvio al primo anno di carriera (iC00b) 43 nel 2015, 46 nel 2016, 47 nel 2017, 36 nel 2018 e 64 nel 2019, di cui rispettivamente, 33, 31, 31, 23 e 47 iscritti per la prima volta a una laurea magistrale (iC00c) con un peso dei diversi anni che si mantiene su livelli elevati (76,7%, 67,4%, 65,9%, 63,9% 73,5% nei diversi anni) e che da un lato dimostra come il cCorso possa rappresentare un efficace completamento del percorso universitario, considerando anche le tipologie di lauree degli immatricolati e, dall'altro, per una parte comunque significativa, una ricercata integrazione di un percorso già sostanzialmente completato. Salvo una flessione nel 2018, il Corso ha mostrato una crescita, lieve nei primi anni e più sostenuta nell'ultimo, anche in conseguenza di iniziative di accompagnamento dei potenziali iscritti e in assenza di una qualsiasi campagna di comunicazione.

Relativamente agli indicatori iC01-02, la media degli studenti - che si sono laureati entro la fine normale del Corso - è del 57,1%, (iC02), in calo rispetto all'anno precedente seppure superiore alla media di Ateneo (47,9%), ma inferiore alla media degli Atenei non telematici del centro e alla media degli atenei non telematici. Piuttosto elevata è la percentuale degli studenti iscritti che hanno conseguito la laurea in altro Ateneo (67,2% iC04) più alta degli altri termini di raffronto (18,5%, 36,1%, 33,9%) a conferma di un posizionamento che individua il corso come completamento e integrazione di altri percorsi accademici, anche di tipo professionale, in relazione alle esigenze poste dai potenziali settori che costituiscono i naturali sbocchi professionali.

È diminuita la percentuale di studenti che si laureano entro un anno dalla fine naturale del corso di studio, passando da 63,6% al 58,1% (iC17). È diminuita la percentuale di abbandoni, che è passata dal 15,2% al 12,9% (iC24) e sostanzialmente stabile la quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio (iC18).

L'analisi dei dati deve essere opportunamente contestualizzata al corso di laurea in oggetto. Infatti, ancorché i corsi di laurea magistrali della classe LM-77 siano piuttosto frequenti nelle facoltà/dipartimenti di Economia, quello in analisi si caratterizza per una più accentuata focalizzazione sui settori pubblico, sanitario e sociale, rispetto alla frequente configurazione dei corsi della stessa classe, che invece presentano solitamente un orientamento più generalista. La configurazione "verticale" del Corso si riflette innanzitutto sul numero degli iscritti, che può risultare quindi potenzialmente inferiore a quello di altri corsi della stessa classe.



Ancora in fase di rappresentazione delle condizioni di contesto utili all'interpretazione degli indicatori, è opportuno sottolineare come, per quelli relativi alla didattica, deve essere anche considerata la composizione degli iscritti al corso di laurea magistrale che vede la significativa presenza di professionisti (studenti lavoratori) che integrano precedenti percorsi di primo livello o che intendono aggiungere una laurea magistrale aziendale a quella già conseguita in altre discipline, prevalentemente sanitarie o sociali. Ciò può provocare un ritmo leggermente più lento del percorso, non influenzato da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti per entrare nel mondo del lavoro.

In calo, rispetto al precedente monitoraggio, le percentuali relative agli indicatori iC13, iC16, iC16bis, che si riferiscono ai crediti acquisiti al primo anno rispetto a quelli acquisibili, agli studenti che proseguono al II anno che hanno acquisito 40, 1/3 e 2/3 dei crediti. Tali percentuali risultano inferiori anche rispetto ai benchmark di riferimento. Solo gli indicatori iC14, iC15, iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 20 CFU e almeno 1/3 di CFU) mostrano un aumento rispetto all'anno precedente. Tale dinamica, può essere ascritta alla composizione della coorte degli studenti che, come evidenziato in premessa, è costituita per una parte significativa, da studenti lavoratori i quali da un lato hanno esigenze di conciliazione degli impegni lavorativi con quelli del corso e, dall'altro, non subiscono la pressione di mantenere strettamente i ritmi del corso, proprio in virtù dell'acquisita posizione lavorativa

Più bassi rispetto alle medie di confronto (seppure in alcuni casi si avvicinano per esempio alla media di Ateneo), ma in aumento rispetto al monitoraggio precedente, appaiono i rapporti tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato, (iC05) quello di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento (iC08) e, infine delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19). Tale situazione risulta coerente con l'impostazione e gli obiettivi del corso che tende a integrare approcci teorici ed operativi mediante il coinvolgimento di *pracademics* che possono costituire reale valore aggiunto in termini di analisi della declinazione operativa dei principi, potendo offrire un particolare approfondimento relativamente al contesto di riferimento. Anche in questo caso appare significativo sottolineare, seppure la variabile al numeratore, relativa ai docenti di ruolo, non sia sotto il controllo degli organi del Corso di laurea.

In questo ambito devono anche essere considerati i due indicatori riportati nella tabella seguente e relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). Il primo evidenzia un aumento sia rispetto all'anno di istituzione, che rispetto all'anno precedente, ma ancora più basso dei *benchmark*. Anche il secondo manifesta tale dinamica, dopo una diminuzione nel 2018, attestandosi ad un livello più elevato sia della media di Ateneo, che di quella degli atenei non telematici dell'area geografica.

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	43	3,7	11,7
		2016	87	7,2	12,2
		2017	113	7,2	15,8
		2018	110	7,2	15,4
		2019	130	6,6	19,7
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	43	3,7	11,7
		2016	49	3,7	13,4
		2017	50	3,7	13,6
		2018	36	3,7	9,8
		2019	65	3,7	17,7

Non risultano disponibili i dati relativi ai laureati (iC07). In relazione a questo possono essere commentati gli indicatori riguardanti soddisfazione e occupabilità. Significativamente diminuita appare la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (che svolgono attività lavorativa o di formazione retribuita) (iC26) passata dal 80% al 37,5% (42,9% secondo la rilevazione Almalaurea) inferiore sia alla media di Ateneo (64,7%) che a quella degli istituti non telematici dell'area geografica (73,3%) e del territorio nazionale (71,9%). Nello stesso senso è variata la percentuale di laureati



occupati a un anno dal titolo (che svolgono attività lavorativa regolamentata da contratto o di formazione retribuita), passata dal 60% al 37,5% (iC26bis), più bassa della media di Ateneo (62,7%), che con quella degli istituti non telematici dell'area geografica (65,1%) e del territorio nazionale (67%). Tale diminuzione deve essere opportunamente indagata per comprenderne appieno l'andamento. Innanzitutto, ciò potrebbe essere dovuto all'effetto congiunto della tipologia di laureati (la composizione degli studenti vede una quota significativa di studenti lavoratori) e delle fisiologiche caratteristiche di accesso dei settori che costituiscono i principali sbocchi professionali, riferibili all'ambito pubblico. In un'aula composta in modo significativo da studenti che hanno già un'occupazione, numeri anche relativamente piccoli in valore assoluto possono spostare significativamente le percentuali. Anche dal punto di vista della comparazione, le peculiarità del corso e i suoi principali sbocchi professionali, renderebbero più indicativo un confronto con corsi simili.

Poco indicativi appaiono, per il corso in oggetto, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11), con particolare riferimento all'acquisizione di crediti all'estero. Infatti, l'orientamento, la finalità e i contenuti del corso, la composizione degli iscritti, sono tutti fattori che contribuiscono a orientare il corso prevalentemente all'interno del territorio nazionale, anche in conseguenze delle peculiarità che il settore pubblico e sanitario evidenziano. Pur ritenendo rilevanti le opportunità che si aprono andando a studiare all'estero, questa possibilità presenta probabilmente per gli studenti, più costi che benefici.



5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

I contenuti di seguito esposti sono stati discussi nei Consigli di Corso di Studio del 9/11/2020 e del 18/12/2020

Il corso evidenzia complessivamente performance ampiamente positive in termini di soddisfazione degli studenti (il 93,75% degli studenti frequentanti e il 96,77% dei non frequentanti esprime valutazioni positive sugli insegnamenti; secondo le rilevazioni Alma Laurea le risposte positive rispetto alla soddisfazione complessiva per il corso di studio da parte dei laureati ammontano al 100%, contro il 93% dell'Ateneo e la stessa percentuale per la classe totale di atenei; il 81,3% dei laureati si iscriverebbero nuovamente a questo corso contro il 74,9% dell'Ateneo e del 78,2% della classe totale di atenei e di attrattività da atenei diversi non solo da quello anconetano, ma anche da quelli regionali. Ciò dimostra la sostanziale validità ed efficacia della proposta formativa elaborata, confermata anche dall'evoluzione normativa in tema di pubblico impiego, da quella scientifica sui temi che costituiscono la struttura portante del corso e da quella operativa con riferimento alle esigenze di introduzione e consolidamento di buone pratiche. Alla luce di queste considerazioni, fatte salve le modifiche tese al miglioramento continuo del Corso, pare opportuno orientare l'attenzione allo sviluppo ulteriore delle condizioni di funzionamento e recuperare alcuni aspetti che risultano migliorabili, sempre in modo funzionale alla missione del corso. È in questa prospettiva che possono essere inquadrati gli obiettivi seguenti.

Obiettivo: Aumentare il numero delle immatricolazioni

Azioni: intensificare e razionalizzare le attività di orientamento degli studenti delle lauree triennali di facoltà che possono essere potenzialmente interessati al corso; incremento delle attività di comunicazione mediante sfruttamento di canali telematici, social media e mezzi tradizionali (come periodici di settore o comunicazione istituzionale); maggiore integrazione con il mondo del lavoro, attraverso lo sviluppo di iniziative di tirocinio e incontri con ordini professionali, organismi rappresentativi di enti ed amministrazioni pubbliche; incremento della didattica in modalità blended e l'accorpamento degli orari di lezione, per favorire l'attrattività nei confronti degli studenti lavoratori, che rappresentano una parte significativa degli iscritti.

Indicatori: 1) incremento del numero di iscritti; 2) incremento numero dei tirocini; 3) n. presenze sui canali social; 4) n. visualizzazioni; 5) n. di incontri con portatori di interesse; 6) incremento numero dei corsi in modalità blended.

Target: 1) + 10%; 2) +10%; 3) e 4) +20%; 5) 4; 6) 2.

Responsabile: Consiglio di Corso di studio con il supporto dell'Ufficio Orientamento

Obiettivo: Migliorare i parametri dell'internazionalizzazione

Azioni: attivazione di convenzioni internazionali europee ed extraeuropee, anche mediante l'utilizzo di reti internazionali come CIGAR, IRSPM, EGPA, ALASS e ampliamento delle sedi convenzionate Erasmus.

Indicatori: n. di convenzioni attivate

Target: 3

Responsabile: Consiglio di corso di studio con il supporto dell'Ufficio internazionalizzazione



**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del
Corso di Studio**

Il Consiglio ha affrontato i temi e le riflessioni esposte dal Gruppo di Riesame, e ha evidenziato che l'affermazione e la crescita del corso di studi sono il risultato di un riconoscimento del territorio e di una progressiva efficacia della proposta. Il Consiglio di Corso di studio ha apprezzato il fatto che nella stesura del Verbale di Riesame la Commissione ha tenuto presente i rilievi operati dal Consiglio stesso nel corso delle varie sedute.

Il Consiglio di Corso di Studio ha approvato all'unanimità il Rapporto di Riesame.